

CAZZAGO BRABBIA

Turismo sostenibile Da sogno a realtà

Comuni del lago di Varese a confronto

CAZZAGO BRABBIA - Unire l'attrattiva turistica delle rive del lago di Varese al rispetto dell'ambiente. Per questo - solo per citare un esempio - sarebbe gradita la realizzazione di un piccolo porto a Galliate Lombardo, paese che non ha mai avuto una vita lacustre, e un servizio continuo di un battello elettrico che trasportasse i visitatori ad ammirare le bellezze dei nostri luoghi. Ieri, la sala consiliare del municipio era gremita di persone qualificate e interessate, tra cui molti sindaci e rappresentanti dei Comuni, per l'evento di apertura del progetto "Piano del turismo sostenibile per i Comuni rivieraschi del lago di Varese", promosso da Actl (Associazione per la Cultura e il Turismo Libero) con il patrocinio della Fondazione Cariplo e la collaborazione delle amministrazioni municipali di Galliate Lombardo e Cazzago Brabbia.

E sono proprio i due primi cittadini, Carlo Tibiletti per Galliate ed Emilio Magni per Cazzago, ad aver proposto i due progetti sopracitati nell'ambito di un ecosistema di sostenibilità sul loro territorio. È un lavoro di rete, di coinvolgimento attivo di tutti gli attori del territorio, quello che si sta svolgendo attualmente con il supporto dell'Associazione dei Comuni Rivieraschi, affinché ogni paese veda la realizzazione di impianti turistici sostenibili. Per ora l'attenzione è stata focalizzata, oltre che su Galliate e Cazzago, anche su Bodio Lomnago, evidenziando

Tra le proposte, un porto
a Galliate Lombardo
e un battello elettrico

che il territorio ha una ricca e predominante offerta di servizi nel settore del food & beverage: 24 esercizi attivi, più della metà di quelli presenti. Seguono 18 servizi o siti a vocazione culturale, pari al 38%, mentre il settore hospitality è pari al 9%, con quattro strutture, e i servizi sportivi al 2% con un centro aperto.

Questa mappatura dei servizi turistici esistenti va di pari passo con la misura del loro impatto ambientale. Tale lavoro rappresenta la base grazie alla quale sarà avviata una successiva fase di coinvolgimento di tutte le realtà locali rivierasche. «Il supporto di Actl - ha specificato la presidente **Marina Verderajme** - è interamente dedicato all'accompagnamento di questa transizione ecologica, senza dimenticare l'importanza della formazione».

Chi infatti è coinvolto in tale progetto necessita di un aggiornamento «per ascoltare i bisogni e scoprire le opportunità, vivendo questo straordinario modo di tenere unite le persone, per un'unica finalità», ha spiegato il consultant Actl Marco Parachini. Il progetto sarà portato a termine nel febbraio 2025, alla presenza del ministro Giancarlo Giorgetti.

Federica Lucchini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



